



HELENA PETROVNA BLAVATSKY

“SEMPRE VOLSE LO SGUARDO
DI QUANTI POTEVANO SEGUIRLA
VERSO UNA VITA DI ALTRUISMO
BASATA SULLA CONOSCENZA DELLA
VERA FILOSOFIA”

WILLIAM QUAN JUDGE

Articolo tratto dalla rivista Teosofia, anno 1°, n° 3, maggio 1968

“Adhiyajna (*Sacrificio Supremo*) sono io stesso in Questo corpo.”

Bhagavadgita, VIII

8 MAGGIO

“Da una maschera dorata è coperto il Volto della Verità; togli la, Tu che guardi e sorvegli, per la Legge della Verità e per la Visione.

O Guida, Unico Rishi, Sostegno, Fonte di Luce, Figlio del Padre delle Esistenze, diffondi i Tuoi raggi e raccogli la Tua luce. La Tua forma più gloriosa io vedo. Quello Spirito che è là, quello io sono.

Il Soffio è andato all'Alito immortale, mentre il corpo è finito in cenere. OM! O Potere di Saggezza e di Sacrificio, ricorda quanto è stato compiuto, ricorda! Potere di Saggezza e di Sacrificio, ricorda quanto è stato compiuto, ricorda!...

O fuoco, per la giusta via guidaci al successo, o dio cui tutte le mete sono conosciute. Allontana da noi l'errore che ci fa smarrire la via.

Ai Tuoi piedi noi affermiamo il nostro più solenne Impegno.”

Isha Upanishad, 15-18.

“Il fatto è questo: nella mia posizione le mezze misure sono peggio che niente. O la gente crede in me, oppure essa deve non credere, ma in modo onesto. Nessuno, nessun Teosofo, è obbligato a credere, ma è peggio che inutile per la gente chiedere il mio aiuto senza credere in me.

Mezze misure, lo ripeto, non sono più possibili. O io ho detto la verità come la conosco riguardo ai Maestri, ed insegno quanto mi è stato insegnato da Essi, oppure io ho inventato tanto Loro quanto la Filosofia Esoterica.

Deve essere quindi chiaramente compreso che il resto della mia vita è dedicato a coloro che credono nei Maestri e sono disposti a lavorare per la Teosofia come Essi la concepiscono, e per la T. S. sulle linee che Essi tracciarono originariamente per essa.”

H. P. BLAVATSKY



“Upadhyaya, la scelta è fatta, io ho sete di saggezza. Tu hai strappato il velo posto davanti al Sentiero segreto, ed insegnato lo Yana maggiore.

Il tuo servo è qui, pronto ad essere guidato da te.”

La Voce del Silenzio, III



IL TRAPASSO DI H. P. B. . . .
UN COLLEGA DAL CUORE DI LEONE

W. Q. JUDGE

HIAWATHA

Sostò sulla riva Hiawatha,
si voltò, e partendo agitò la mano nel saluto.
Sull'acqua chiara e lucente
lanciò la sua canoa di betulla per veleggiare;
dai ciottoli della riva
la spinse nell'acqua con vigore;
le mormorò: "Ad Occidente, ad Occidente!"
Ed essa in avanti sfrecciò veloce.
Ed il sole della sera calando
mise a fuoco le nubi con rosso colore,
arse il vasto cielo, come una prateria,
lasciò sull'acqua in superficie
una lunga scia di splendore.
E lungo la sua corrente, come giù per un fiume,
ad Occidente, ad Occidente, Hiawatha
veleggiò verso l'igneo tramonto,
s'immerse nei vapori purpurei,
nella bruma della sera.

... ..

Così se ne andò Hiawatha,
Hiawatha il diletto,
alle Isole dei Beati.

Ciò che gli uomini chiamano morte è solo un cambiamento di dimora per l'Ego, una mera trasformazione, l'abbandonare per qualche tempo la spoglia mortale, un breve periodo di riposo prima di riprendere un altro corpo umano nel mondo dei mortali. Il Signore di questo corpo non ha nome; dimorando in numerose dimore d'argilla sembra andare e venire; ma né morte né vita possono reclamarlo, poiché esso è al di là della morte, immutabile e puro, al di là dello stesso Tempo, e non può essere misurato. Così la nostra vecchia amica e compagna nel lavoro è sparita solo momentaneamente alla nostra vista, ma non ha abbandonato il lavoro iniziato or sono molte età, il lavoro per l'elevazione dell'umanità, la distruzione delle catene che tengono schiava la mente umana. Incontrai H. P. B. nel 1875 a New York, dove essa abitava in Irving Place. Là essa suggerì la formazione della Società Teosofica, dandole fin dall'inizio il potere della sua individualità, e dando al suo Presidente ed a coloro che da allora in poi hanno seguito la Società la conoscenza della esistenza dei "Maestri Benedetti". Nel 1877 essa scrisse *Iside Svelata* in mia presenza, ed aiutò il Presidente della Società nella correzione delle bozze. Essa mi dichiarò che quel libro era destinato ad aiutare la causa per promuovere la quale era stata fondata la Società Teosofica. Parlò di questo con conoscenza diretta, poiché ero presente e dietro sua richiesta redassi il contratto per la pubblicazione

fra lei ed il suo editore in New York. Dopo la firma di quel documento, per strada mi disse: “Ora devo andare in India”

Andò in India nel novembre del 1876, continuando ad aiutare i suoi colleghi a diffondere la Teosofia, lavorando in quella terra misteriosa fino al suo ritorno in Inghilterra nel 1887. Allora c'era a Londra un solo Gruppo della Società – la ‘London Lodge’ – i cui dirigenti pensavano che essa dovesse lavorare solo con le classi colte e superiori. L'effetto dell'arrivo di H. P. B. fu che i Gruppi cominciarono a moltiplicarsi, cosicché ora ve ne sono molti nelle città dell'Inghilterra, della Scozia e dell'Irlanda.

In Inghilterra essa fondò la sua rivista *Lucifer* e lavorò giorno e notte per la Società che essa amava dal profondo del suo cuore; là essa scrisse la *Dottrina Segreta*, la *Chiave della Teosofia*, la *Voce del Silenzio*; là essa lasciò un corpo logorato dal grande lavoro per i pochi del nostro secolo, ma per i molti dei secoli avvenire.

Alcuni male intenzionati hanno detto che essa si recò in India perché non poté lasciare qui che un campo sterile, per un impulso improvviso e senza motivo.

È vero il contrario. Quando la Società era appena ai suoi inizi io composi con le mie stesse mani, dietro richiesta di lei, i diplomi di alcuni membri qui ed in India, membri che erano in corrispondenza con noi e che appartenevano a fedi diverse. Alcuni di essi era-

no Parsi. Essa diceva sempre che voleva andare in India non appena la Società fosse avviata qui in America ed *Iside* fosse terminata. E quando essa era in India già da qualche tempo le sue lettere a me esprimevano la sua intenzione di tornare in Inghilterra così da promuovere il lavoro in quella Nazione in modo attivo e da diffondere il Movimento all'esterno, affinché tre zone importanti della superficie del globo – l'India, l'Inghilterra e l'America – avessero centri attivi di lavoro teosofico. Essa mi espresse questa sua determinazione prima del tentativo della Società per le Ricerche Psiciche di minare la sua reputazione (ed a questo proposito io conosco molte cose che potranno essere utili in futuro, dato che io ero presente in India prima e dopo il cosiddetto 'exposé') e tornò in Inghilterra per portare avanti il suo lavoro anche di fronte alle accuse che essa non poteva restare in India. Per controbatterle tornò a Madras, e quindi intraprese di nuovo il viaggio per Londra.

Essa conobbe sempre quanto sarebbe stato fatto dal mondo per calunniarla ed offenderla: io lo so perché nel 1875 essa mi disse che stava per imbarcarsi in un lavoro che avrebbe fatto cadere su di lei calunnie immeritate, malizia implacabile, incomprendione continua; lavorò senza posa e nessuna ricompensa mondana. Tuttavia, anche di fronte a ciò, il suo cuore di leone la portò avanti. Ed essa non ignorava il destino della Società. Nel 1876 essa mi descrisse in dettaglio

lo sviluppo della Società negli anni avvenire, la sua infanzia, le sue lotte, la sua ascesa nella “zona luminosa” della mente pubblica. Queste profezie si stanno tutte avverando.

Molto si è detto a proposito dei suoi “fenomeni”, in parte per negarli, in parte per attribuirli ad inganno od espediente. Avendola conosciuta così bene per tanti anni, ed avendo assistito in privato a tanti e tanti fenomeni diversi, molti più di quanti non abbiano avuto la fortuna di vedere tutti gli altri suoi amici messi insieme, io so per esperienza diretta che essa controllava potenti leggi celate della Natura, leggi ignote alla scienza, e so pure che essa non si vantò mai dei suoi poteri, non dette mai pubblicità al loro possesso, non consigliò mai alcuno pubblicamente ad acquisirli, ma sempre volse lo sguardo di quanti potevano seguirla verso una vita di altruismo basata sulla conoscenza della vera filosofia. Se il mondo pensa che essa passava le sue giornate ad ingannare i suoi seguaci con pretesi fenomeni, è solo perché suoi amici poco giudiziosi, contro alla sua espressa volontà, propalarono storie meravigliose di “miracoli” che non possono essere provati ad un pubblico scettico, che non sono compresi negli scopi della Società, e che non furono che cose di minor conto nella vita di H. P. Blavatsky.

Il suo scopo era di elevare la razza. Il suo metodo era quello di operare sulla mente del secolo come essa

l'aveva trovata, cercando di farla avanzare grado a grado, cercando ed educando quei pochi che, comprendendo la maestà della Scienza Segreta e devoti alla "Grande Orfana", l'Umanità, potessero portare avanti il suo lavoro con zelo e saggezza.

Essa intese fondare una Società che con i suoi sforzi – nonostante la sua piccola mole – potesse innestare nel pensiero del suo tempo le idee, le dottrine, il vocabolario della Religione-Saggezza, cosicché quando il prossimo secolo vedrà il suo 75° anno il nuovo Messaggero che giungerà ancora una volta (*) troverà la Società ancora al lavoro, le idee disseminate su di una vasta area, il linguaggio pronto a dare corpo ed espressione alla verità immutabile, rendendo così per lui facile il compito che fu per lei così difficile fin dal 1875, così circondato da ostacoli insiti nella stessa povertà del linguaggio – ostacoli più duri di ogni altro da sormontare.

(*The Path*, giugno 1891; *Theosophy*, I, 265 e ristampe)

* Cfr. quanto W. Q. Judge dice altrove: "H. P. Blavatsky ha indicato chiaramente nella Chiave, nella sua conclusione, che il piano è di mantenere la T. S. viva come un corpo attivo, libero, non settario, durante tutto il tempo della attesa del prossimo grande messaggero, che sarà lei stessa al di là di ogni dubbio" (*The Closing Cycle*, *Irish Theosophist*, gennaio 1895; *Theosophy*, IV, 245).



“ ... Seguite il sentiero che io indico, i Maestri che stanno dietro - non seguite me od il mio *Sentiero*. Quando io sarò morta e me ne sarò andata da questo corpo, allora conoscerete voi l'intera verità. Allora saprete che io non sono stata *mai, mai* falsa verso qualcuno, né ho io ingannato alcuno, ma ho dovuto molte volte lasciare che essi si ingannassero da soli, poiché io non avevo diritto alcuno di interferire nel loro Karma. ... O voi sciocche e cieche talpe, tutti quanti voi; chi è capace di offrire sé stesso in sacrificio come ho fatto io! “

H. P. B



Logge Unite dei Teosofi in Europa

Antwerp Lodge

Geunieerde Loge
Frans van Heymbeecklaan 6, 2100
Deurne
Antwerp, Belgium
tel: +32 475 41 42 97 (mobile)
glt.info@theosofie.be
www.theosofie.be

Athens, Greece Lodge

United Lodge of Theosophists
6 Dilboi Street, 17121 Nea Smyrni
Athens, Greece
tel/fax: +30 210 933 4841
aspa@ultathens.gr
www.ultathens.gr

Dijon France Lodge

Loge Unie Des Theosophes
Reunions D'etude
17 Cour Henri Chabeuf (entree de la
cour a cote du 27 rue Chabot Charny)
Dijon 21000, France
tel. +33 3 80 31 89 25
lut@theosophie-dijon.com
www.espacetheosophie.fr

Lyon

tel: +33 7 60 75 00 21
centredetudestheosophiques@gmail.
com
www.espacetheosophie.fr

Tarentaise (Bourg-St-Maurice)

Groupe d'Etude Théosophique en
Tarentaise, France
tel: +33 61 490 9381
theosophie.tarentaise@hotmail.fr
www.theosophie-spiritualite.com

London England Lodge

United Lodge of Theosophists
Robert Crosbie House
62 Queens Gardens
London W2 3AH, U.K.
tel: +44 20 7723 0688
fax: +44 8445 834 714
info@theosophy-ult.org.uk
www.theosophy-ult.org.uk

Malmö Sweden Lodge

United Lodge of Theosophists
Köpenhamnsvägen 13 C
217 55 Malmö, Sweden
tel: +46 70 376 47 47
www.teosofiskakompaniet.net

Paris Lodge

Loge Unie Des Théosophes
11 bis rue Keppler
75116 Paris, France
tel: +33 1 47 20 42 87
fax: +33 1 49 52 08 28
theosophie@theosophie.fr
www.theosophie.fr

The Hague Lodge

United Lodge of Theosophists
Wijk & Dienstencentrum't Klokhuis,
Celebesstraat 4, 2585 TJ Den Haag
The Netherlands

Torino Italia Lodge

LUT Centro Studi Teosofici
H.P. Blavatsky
Via Isonzo 33
10141 Torino, Italia
centrohpb@prometheos.com
www.prometheos.com/LUT

L U T

(Riproduzione in proprio - edizione no profit fuori commercio)